

L'appello del Pontefice: se necessario va corretto il sistema economico W L'accesso al capitalismo

Davanti a sindacalisti e imprenditori «Disoccupazione, incubo dei giovani»

CITTA' DEL VATICANO. Quest'anno il Papa S. Giuseppe lo ha fatto a casa sua, invece di andarci in visita in qualche fabbrica. Ha ricevuto nell'Aula Nervi i dipendenti del Poligrafico e della Zerca dello Stato, e ha lanciato un invito rivoluzionario: «Quanto è urgente - ha detto - ripensare nel suo complesso il problema dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione! Non devono mancare nel Paese prospettive di speranza per i giovani che desiderano fare responsabilmente la loro parte nella società. Non vanno disperse e mortificate queste giovani energie - ha continuato, rivolto anche a D'Antonio, Trentin, Larizza, al direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, al presidente del Cnel, De Rita, a quello delle Cgil, Passuello e a Figorilli, presidente del Mel, tutti compunti e attenti ad ascoltare - non si può spengere lo spirito. Se l'attuale sistema economico non garantisce questo, occorre con coraggio rivederlo e, se necessario, correggerlo. Ecco il grande tema della nostra preghiera odierna».

Alla fine i sindacalisti ci sono stati per tutti, all'incanto della nostra, nonostante qualche incoerenza, dubbio e problema della vigilia. Era la terza volta che D'Antonio, Larizza e Trentin si incontravano con Giovanni Paolo II: ma nelle occasioni precedenti erano stati ricevuti come

membri di delegazioni internazionali del lavoro. D'Antonio (Cisl) si è chinato a baciare la mano del Papa, così come il portavoce della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e il direttore della Confindustria. Un laico accarezzato ad un equivoco gravida mano invece per Larizza, segretario della Uil, e per Trentin, segretario della Cgil. Poche parole di circostanza per ciascuno, e poi avanti il prossimo nella fila dei saluti, come è prassi protocolare in queste udienze. Trentin e Larizza hanno spiegato che le incertezze della vigilia erano dovute ad un equivoco gravida da altri impegni, avevano pensato di poter essere sostituiti dai rispettivi esponenti d'uso. Dopo l'annuncio che l'invito pontificio era personale, hanno disdetto l'appuntamento precedente. L'operazione invece non è andata in porto per il presidente della Confindustria, Luigi Abete, trattenuto a Milano. «Non è proprio riuscito a liberarsi», ha detto Cipolletta.

Wojtyla ha attaccato frontalmente gli onnipotenti possessori del capitale, e il sistema economico mondiale. «Siamo in un mondo economico annunciato - sono i Paesi vittime di sfruttamento nel contesto dei rapporti di forza tra le nazioni», si paga sempre di meno per i prodotti del «duro lavoro» e si guadagna di più, e sempre di più per quelli.



Giovanni Paolo II e il segretario della Cgil Bruno Trentin dopo la manifestazione nella sala Nervi

attività industriale, e molte nazioni invece dello sviluppo sono condannate al ristagno, alla disoccupazione, all'emigrazione. Si tratta di un ingiusto sistema che oggi diventa un problema mondiale».

Siamo noi, l'Occidente e il Nord del pianeta, sul banco degli accusati pontificio: «Non viene forse sconvolto su grande scala - ha chiuso Papa Wojtyla

l'ordine fondamentale che garantisce la priorità del lavoro sul capitale? Non diventa forse il capitale sempre più potente e disinformato? E vittime di simili situazioni sono sempre di più l'uomo e la famiglia». Giovanni Paolo II ha lanciato una esortazione drammatica: «Voi, uomini responsabili della giustizia, delle condizioni dei lavoratori, ovunque essi si trovino sulla

terra, voi rappresentanti dei sindacati, dovete gridare ad alta voce, dovete esigere il mutamento di quest'ordine».

E si è scagliato - indirettamente - contro i piani di controllo demografico, visti quasi come un complottista dei Paesi industrializzati contro il Terzo Mondo: «Quali soluzioni al problema della povertà cercano d'imporre alle nazioni povere gli onnipotenti possessori del capitale? Essi propongono come mezzo principale la distruzione del diritto alla vita. Non è questa una frase assurda? E ha assente i suoi labili, come sempre più di frequente accade negli ultimi tempi: «Se in questo non reclamieranno gli uomini, non reclamieranno Dio».

Le donne al lavoro. Un problema difficile, per il Papa, al legittimo desiderio di contribuire con le proprie capacità al bene comune e lo stesso contesto socio-economico portano spesso la donna ad intraprendere un'attività professionale. Ma c'è un rischio: bisogna però evitare che la famiglia e l'umanità rischiano di subire una perdita che le impoverirebbe, perché la donna non può essere sostituita nella generazione e nell'educazione dei figli. Lo Stato aiuta con «doppi opportunità»: in Italia, «la donna, sposa e madre continua a rimanere una forza giusta».

Marco Tosatti

COMPONENTI E FINITURE PER EDILIZIA



BOLOGNA 23-27 Marzo 1994
Quartiere Fieristico - Orario 9-18

LE ESIGENZE ABITATIVE DELL'ANZIANO

CALENDARIO AGGIORNATO DEI CONVEGNI

Convegno
"LE ESIGENZE ABITATIVE DELL'ANZIANO"
(GIORNI: SAEDUE)
MERCOLEDÌ 23 MARZO

Convegno
"LE NECESSITÀ RESIDENZIALI DELL'ANZIANO: UNA PROPOSTA CONCRETA DELLA CNA"
(CNA - Emilia Romagna)
MERCOLEDÌ 23 MARZO

Convegno
"TECNOLOGIE, SERVIZI ED EDILIZIA INNOVATIVA PER LA TERZA ETÀ"
(CIEE - CNS - SAEDUE)
GIOVEDÌ 24 MARZO

Informazioni: SAEDUE - Via Piacentini 19

20145 PISA - Tel. 050/417.312 - Fax 050/41.660

LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le 85 mila negate
Le sanzioni per la tassa sul medico

ROMA. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale in edicola ieri il decreto legge sulle sanzioni per chi non ha versato entro i termini previsti la tassa di 85 mila lire sul medico di famiglia, riferito dai Consigli dei ministri mercoledì scorso. Il provvedimento prevede che gli amministratori delle disposizioni della tassa devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi del '93, se, da successivi accertamenti, risulterà che il pagamento non è stato fatto o è stato fatto in ritardo, toccherà a Regioni e Province autonome il recupero delle somme non versate più il 50% di sanzione amministrativa. Questo tipo di disposizioni - precisa il decreto - hanno effetto a partire da oggi 20 marzo.

Nello stesso provvedimento è stato inserito un articolo che stabilisce il modo in cui devono essere impiegate le somme relative alle prestazioni di ministero della Sanità, Istituto superiore di sanità e Istituto per la prevenzione e sicurezza del lavoro. [Ansa]

Il ministro a Torino
Parla Giugni «L'ingpi sarà privatizzato»

TORINO. «Non esistono da parte del governo tentativi di statalizzare l'ingpi». Lo ha affermato il ministro del Lavoro Gino Giugni, candidato più del polo progressista nel capoluogo piemontese. Giugni ha spiegato che sterminato lo sciopero dei giornalisti, è concesso l'incontro per martedì con i rappresentanti della categoria, unitamente a quelli dei dirigenti, per proseguire nella definizione del decreto legislativo sulla riforma degli enti previdenziali, compresa la privatizzazione di Inpgi e Inpdai.

Il ministro ha anche dichiarato che si rammarica di dover ancora una volta smentire che non c'è stato alcun tentativo in nessun angolo del governo di statalizzare l'ingpi, è stata fatta circolare dal ministero del Lavoro alcuna bozza, anche provvisoria, che potesse far sospettare di ciò. Desta grande meraviglia il suo concluso - la pervicace insistenza su tale argomento. [Ansa]

Costerà 1500 lire
Esce martedì «La Voce» di Montanelli

MILANO. «La Voce» il nuovo giornale di Indro Montanelli, sarà in edicola per la prima volta martedì prossimo, 22 marzo. Il quotidiano avrà sei numeri la settimana, non uscendo il lunedì. Ogni copia costerà 1500 lire. Le riduzioni principali sono a Milano e a Roma; a Napoli è prevista una redazione staccata. Il giornale verrà stampato a Milano e a Roma. «La Voce» lavorano circa 80 giornalisti, due terzi dei quali giunti con Montanelli da ex giornale.

Ecco come si sintetizza il quotidiano nel comunicato in cui annuncia l'uscita: «La Voce sarà un giornale di opinione, indipendente, attento più alla qualità del contenuto che alla quantità delle notizie. L'obiettivo iniziale è quello della centomila copie vendute. La suddivisione delle 32 pagine è tradizionale: interni, esteri, economia, cronaca, cultura, sport, rubriche, pagine delle lettere. L'aspetto grafico sarà innovativo, con grande attenzione per le fotografie. [Adinkronos]

DALLA PRIMA PAGINA
IL PRETE E LA MORTE

tanto la vittima inerte di una violenza ingiusta. Egli, come prete, come sacerdote di Cristo, era già a conoscenza che una sua morte possedeva la stessa capacità di quella del Crocifisso, cioè di essere valida anche per la redenzione dei violenti. Non si muore a quel modo solo per i giusti, solo per amore dei deboli, solo per l'amorizia con i peccatori. Si muore anche per i delinquenti.

«A malapena», dice San Paolo nella Lettera ai Romani, «uno affromterebbe la morte per un giusto - giacché per un uomo buono forse qualcuno avrebbe il coraggio di affrontare la morte - ma invece Cristo è morto per noi quando eravamo ancora peccatori».

Un prete, un prete come don Diana, nella sua consapevolezza di testimone di Cristo, partecipa con tutta la sua energia alla lotta per la giustizia e per la dignità umana e nello stesso tempo, egli non può

non sentirsi fratello universale. Un prete non può mai scegliere di essere totalmente e definitivamente soltanto da una parte. Proclama la giustizia e la partecipazione umana in nome degli ultimi, dei diseredati della terra, ma non può mai escludere la pietà e la redenzione anche degli altri uomini e dimenticare che egli stesso è peccatore. In lui la fede nell'uomo e la fede in Dio si ricongiungono in un unico atto di fede.

Per questo, anche per la nostra società secolarizzata e di diffusa indifferenza religiosa, la morte violenta di un prete acquista un significato particolare. Non perché un prete valga di più di qualsiasi altro uomo, ma perché porta in sé, meritatamente o no, il segno di una salvezza ed è incaricato di offrirla tutti ai buoni e ai peccatori. Forse potrà essere anche un'occasione per ricardarsene in questa forma e inattesa testimonianza elettorale. «Dare la pace ai morti è impegno di Dio», diceva don Mazolan, «fare la pace tra i vivi è impegno nostro».

Domenico Del Rio

Tallarigo all'Aia
Farnesina nominati nuovi ambasciatori

ROMA. La Farnesina ha reso note le nomine di nuovi ambasciatori italiani. In primo luogo Alberto Indelicato è stato nominato Capo della rappresentanza permanente per l'Europa presso le Organizzazioni internazionali a Vienna.

Ranieri Tallarigo diventa ambasciatore a L'Aia. Tallarigo ha ricoperto numerosi incarichi all'estero, tra cui a Parigi, ad Ottawa e a Il Cairo, nei servizi dall'agosto 1974 alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Onu a New York, è stato dal 1976 al 1978 vice rappresentante italiano presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Talor Hoerl, l'ampio Luigi Lilla Brazzaville (dove arriva Fausto Maria Pennacchio) di Managua, Ranieri Formis diventa ambasciatore a Co-nacchi; Mari Carli ambasciatore d'Italia a Kinshasa. [Agi]

CHI È TROPPO? OCCHIO AL 21 MARZO:

È LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINEA! È un'iniziativa esclusiva dei Centri Ideal Line System.

Quest'anno l'arrivo della primavera sarà una grande festa... per chi vuole dimagrire! Nei Centri Ideal Line System, infatti, tutto è già pronto per la "Prima Giornata Internazionale della Linea". L'evento più atteso della nuova stagione. Ovunque cresce la curiosità, e tutti coloro che sono alle prese con qualche chilo di troppo sono impazienti di conoscere le iniziative straordinarie che i Centri Ideal Line System hanno riservato per questo appuntamento.



La Dott.ssa Dominique Schleret

Per saperne qualcosa di più, abbiamo rivolto alcune domande alla Dott.ssa Schleret, psicologa, ideatrice del Metodo Ideal Line System.

"Allora, Dott.ssa, quali iniziative avete preparato per l'Ideal Line System Day?"

"Il 21 marzo sarà una giornata veramente eccezionale per tutti i nostri specialisti del dimagrimento: una grande festa che coinvolgerà le centinaia di Centri Ideal Line System sparsi sull'intera penisola e in Europa. E, dal 1° al 31 marzo, inviti tutti ad entrare liberamente nel nostro Centro più vicino: è l'occasione giusta per sottoporsi al "Line Test".

"Ho già sentito parlare del vostro "Line Test", a cosa serve?"

"Da soli, raramente riusciamo a vederci come siamo in realtà: talvolta ci vediamo troppo grassi, talvolta troppo magri. Grazie al "Line Test", invece, l'analisi di ciascun problema di peso è affidata all'attento esame degli esperti Ideal Line System.

capaci di mettere a punto programmi di dimagrimento personalizzati e mirati alla miglior soluzione di ogni singolare esigenza estetica".

"E immagino che oltre a questo utilissimo servizio cinque potrà approfittare dell'occasione per conoscere da vicino il vostro eccezionale Metodo di dimagrimento, compresi i prodotti e le tecnologie innovative di cui vi avvalete".

"Certamente! E le sorprese non finiscono qui! Tutti coloro che dal 1° al 31 marzo prenoteranno una serie di trattamenti in uno dei nostri Centri, parteciperanno al Concorso "Ideal Line System Day".

"Ma, concorso Ideal Line System? E che cosa si vince?"

"È in palio un abbonamento di 10 sedute per ogni Centro in tutto, un montepremi di oltre 100 abbonamenti! E se consideri che ogni seduta può comportare da 600 grammi ad un chilo di perdita di peso, vincere un abbonamento completo può significare una reale perdita di peso finale anche superiore a 8 chili!"

Sentito? Prendete il calendario, fate un bel cerchio sul 21 marzo, e non perderlo per nessun motivo! L'appuntamento con la primavera della "Linea": i Centri Ideal Line System, vi aspettano!

LINE-TEST
Il punto sulla linea

LINEA SEDUTE

I NOSTRI CENTRI IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA

- ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/363881 • BIELLA - Via F. Rosselli, 47 - Tel. 015/8491225 • CARMAGNOLA - Via S. Antonio, 3 ang. P.zza Municipio - Tel. 011/9722070 • CHERI - Via Roaschia, 2/a - Tel. 011/9472222 • CUNEO - Via G. Sura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698726 • FOGGIANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172/633767 • MONDOVI - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/551561 • NOVI LIGURIE - Via Mazzini, 17 - Tel. 0143/322448 • SALLUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175/248282 • TORINO - P.zza Vittorio Veneto, 10 - Tel. 011/835995 • TORINO - Corso Bramante, 6 - Tel. 011/3187365 • AOSTA - Via Promis Carlo, 3 - Tel. 0165/235479

PARABELLA - FRANCHISING DIVISION - VIA DELLO STUDIO 8 - 50177 FIRENZE



* Offerta valida dal 1° al 31 marzo 1994 (giat. min. me.)